

RESET PRIMA DEL RUMORE

**CHIAREZZA PRIMA DEL BRANDING, MARKETING O DELLE
DECISIONI. PER RITROVARE LA DIREZIONE .**

COME USARE QUESTO RESET

Questo percorso è pensato per essere svolto una sola volta, con attenzione.

Ritagliati 45–60 minuti senza interruzioni.

- Nessun multitasking.
- Nessuna ottimizzazione.
- Nessuna fretta.

Rispondi con onestà, non con strategia. Non stai cercando di migliorare qualcosa: stai osservando ciò che è già vero.

DOVE NASCE LA CHIAREZZA

Ogni decisione nasce molto prima del momento in cui viene presa.

Ciò che facciamo, comunichiamo e costruiamo è soltanto il risultato di qualcosa che è avvenuto prima.

Quando il branding appare confuso, quando il messaggio perde forza o ogni scelta richiede uno sforzo eccessivo, il problema raramente è ciò che si vede.

L'origine è più profonda.

Non si elimina la turbolenza intervenendo sulla superficie.

Si torna all'origine.

È da lì che inizia questo percorso.

VERIFICA DEL SEGNALE

Segna ciò che senti vero senza analizzare:

- ☐ Le decisioni sembrano più pesanti del necessario
- ☐ Il messaggio richiede continue spiegazioni
- ☐ Le immagini cambiano ma la sensazione resta uguale
- ☐ Lo slancio richiede troppo sforzo
- ☐ La crescita ha superato l'identità
- ☐ Intuisco che la chiarezza dovrebbe arrivare prima nel processo

INDIVIDUARE LA PERDITA DI CHIAREZZA

Dove senti l'energia dispersa?

Cosa oggi appare forzato ma prima era naturale?

Dove stai compensando invece di esprimerti con chiarezza?

Non cerchiamo ancora le soluzioni rifletti e prendi nota.

POSIZIONAMENTO EMOTIVO

Ogni progetto poggia su una posizione emotiva. Non è come vorresti sentirti, ma il punto in cui sei più forte, è quando sei allineato.

SCEGLI LA TUA POSIZIONE

- ☐ Autorità calma
- ☐ Fiducia silenziosa
- ☐ Creatività radicata
- ☐ Chiarezza ampia
- ☐ Sobrietà decisa
- ☐ Precisione calorosa
- ☐ Un'altra parola: _____

QUESTO / NON QUESTO

La mia posizione emotiva è: _____

Questa posizione mi permette di:

-
-
-

Mi richiede di smettere di:

-
-
-

Questa posizione NON è:

-
-
-

CIÒ CHE NON TI APPARTIENE PIÙ

Cosa hai superato?

A cosa ti aggrappi per abitudine?

Cosa non è più coerente con la posizione scelta?

LA DECISIONE

Qual è la decisione che continui a rimandare?

Se fossi pienamente allineato, cosa diventerebbe evidente?

BUSSOLA

La mia posizione protegge: _____

Mi ricorda di decidere così: _____

COME USARLO

Usa questa posizione per verificare le decisioni, riconoscere i disallineamenti e capire quando qualcosa richiede uno sforzo eccessivo.

RIASSUNTO

La mia posizione a monte: _____

FASE 1 – INDIVIDUA IL VERO ATTRITO

Rispondi con una sola frase per ciascuna domanda.

Ciò che sento fuori asse è:

Me ne accorgo soprattutto quando:

Il prezzo di non dargli un nome è:

Punto di chiarezza

L'attrito nasce qui: _____

FASE 2 – RICONOSCI CIÒ CHE STAI COMPENSANDO

Completa le frasi.

- Continuo ad aggiungere _____
perché non mi fido completamente di _____.
- Continuo a spiegare _____
perché la mia posizione non è ancora _____.
- Continuo a cambiare _____
perché il nucleo non è ancora _____.

Frase guida

Sto compensando attraverso:_____.

FASE 3 – SCEGLI LA TUA POSIZIONE (una sola parola)

Scegli una posizione emotiva che ti faccia sentire a casa, non una a cui aspiri.

Autorità calma / Fiducia silenziosa / Creatività radicata / Chiarezza aperta / Determinazione essenziale / Precisione accogliente

Altro: _____

Ora rispondi:

- Quando sono allineato, il mio lavoro si percepisce così:

- Quando perdo il mio allineamento, tendo a:

Punto di riferimento

La mia posizione è:

FASE 4 – DEFINISCI IL TUO “QUESTO / NON QUESTO”

Scrivi di getto. Non cercare le parole perfette.

QUESTO

(Quando sono nella mia posizione.)

- Io agisco così: _____
- Do priorità a: _____
- La mia voce è: _____
- Guido le persone così: _____

NON QUESTO

(Quando sto compensando.)

- Io agisco così: _____
- Do priorità a: _____
- La mia voce è: _____
- Guido le persone così: _____

Frase guida

Da oggi scelgo questo. Non altro.

FASE 5 – SOTTRAI CIÒ CHE NON TI APPARTIENE PIÙ

Elenca tre cose che puoi concederti di interrompere, sospendere o lasciare andare.

Posso smettere di:

Posso mettere in pausa:

Posso lasciare andare:

Ora rispondi:

- Perché ho continuato a tenerlo con me?

- Qual è la verità?

Frase guida

La prima cosa che scelgo di lasciare andare è:

FASE 6 – LA DECISIONE CHE CHIEDE DI ESSERE PRESA

Completa le frasi.

La decisione che continuo a rimandare è:

Se fossi pienamente fedele alla mia posizione, la risposta sarebbe:

Il più piccolo passo che posso compiere entro le prossime 48 ore è:

Frase guida

Entro 48 ore mi impegno a:

FASE 7 – LA TUA BUSSOLA (Ciò che non è negoziabile)

Scrivi tre frasi. Brevi. Essenziali.

1. Il mio lavoro si fonda su:

_____.

2. Il mio lavoro rifiuta:

_____.

3. Il mio lavoro protegge:

_____.

Frase guida

La frase che guida il mio lavoro è:

Scelgo _____ invece di _____.

oppure

Scelgo _____ prima di _____.

FASE 8 – TRASFORMA LA CHIAREZZA IN UNA DIREZIONE

Scegli una sola direzione su cui concentrarti nei prossimi 7–14 giorni.

- ☐ Semplificare la comunicazione
- ☐ Semplificare l'offerta
- ☐ Semplificare il linguaggio visivo
- ☐ Concentrarsi su un'unica piattaforma
- ☐ Semplificare le decisioni e la struttura di leadership

Ora rispondi:

Se nei prossimi giorni potessi fare una sola cosa, sarebbe:

_____.

Perché è la scelta più coerente con la mia posizione:

_____.

Frase guida

La mia prossima direzione è:

_____.

LA FRASE FINALE (Copiala esattamente)

Il mio lavoro si fonda su _____.

Tutto il resto prende forma da qui.

RICHIAMI ALLA TUA POSIZIONE

Usa queste frasi ogni volta che hai bisogno di ritrovare la tua posizione.

Non sono istruzioni.

Sono promemoria.

Leggi solo quelle che rispecchiano la tua posizione emotiva.

Lascia andare tutte le altre.

AUTORITÀ CALMA

Non ho bisogno di correre per essere rilevante.

Se qualcosa richiede forza, significa che non è allineato.

La mia presenza dà il tono prima ancora delle mie parole.

Il mio primo gesto è fermarmi.

Non devo dimostrare nulla. Lascio che sia il mio lavoro a parlare.

Rileggi queste frasi quando le decisioni sembrano dettate dalla pressione o dalle aspettative degli altri.

FIDUCIA SILENZIOSA

Non ho bisogno di dichiarare ciò che so.

Ciò che è solido non ha bisogno di fare rumore.

Mi fido di ciò che è già maturato dentro di me.

Lascio che il mio lavoro parli da sé.

Anche il silenzio può essere una strategia.

Rileggi queste frasi quando senti il bisogno di spiegarti troppo.

CREATIVITÀ RADICATA

Creo a partire dalla stabilità, non dal caos.
Il gioco non ha bisogno di urgenza.
Porto a termine ciò che inizio.
La struttura sostiene la mia libertà.
Non sacrifico me stesso in nome dell'ispirazione.

Rileggi queste frasi quando le idee sembrano disperdersi o diventano travolgenti.

CHIAREZZA APERTA

Mi concedo lo spazio necessario prima di decidere.
Non tutto ha bisogno di una risposta oggi.
Lo spazio rivela ciò che il rumore nasconde.
Lascio che la complessità si trasformi in semplicità.
Non riempio i vuoti per il disagio di lasciarli tali.

Rileggi queste frasi quando tutto sembra avere la stessa urgenza e la stessa importanza.

DETERMINAZIONE ESSENZIALE

Scelgo meno cose, con maggiore intenzione.
Anche non scegliere è una scelta. E ne sono consapevole.
Non aggiungo nulla finché non è davvero necessario.
Dire di no protegge ciò che conta.
La precisione genera forza.

Rileggi queste frasi quando senti di essere trascinato in troppe direzioni.

PRECISIONE GENTILE

Prendersi cura non significa rinunciare alla chiarezza.
Posso essere gentile e preciso allo stesso tempo.

I confini sono una forma di rispetto.
Dico ciò che intendo con chiarezza e calore.
Non sfumo il mio messaggio per evitare il conflitto.

Rileggi queste frasi quando senti il bisogno di addolcire ciò che vuoi dire per evitare il disagio.

I TUOI RICHIAMI PERSONALI

(Compila questa pagina una sola volta. Poi torna a leggerla ogni volta che ne senti il bisogno.)

La mia posizione emotiva è:

Quando mi sento fuori allineamento, mi ricordo che:

- _____
- _____
- _____

La frase che mi riporta al centro

“ _____ ”

COME USARE QUESTI RICHIAMI

Rileggili:

prima di prendere una decisione;
prima di inviare un messaggio importante;
quando qualcosa ti sembra forzato;
invece di cercare subito una risposta fuori da te.

Non hai bisogno di nuove informazioni.

Hai bisogno di ritrovare la tua posizione.

NOTA FINALE

La tua posizione emotiva non è qualcosa che devi costruire.

È qualcosa che devi ricordare.

UNA DIREZIONE CHE, IN FONDO, CONOSCI GIÀ

La chiarezza non arriva attraverso le istruzioni.

Arriva come un senso di sollievo.

Questa pagina non serve a decidere ogni cosa.

Serve ad accorgerti di ciò che è già pronto a muoversi, ora che il rumore si è attenuato.

COMINCIA DA QUI

Fermati un momento.

Respira.

Osserva ciò che oggi ti sembra più leggero di prima.

Osserva ciò che non richiede più sforzo.

Non hai bisogno di cercare una direzione.

Hai bisogno di ascoltare ciò che è già presente.

LA DIREZIONE CHE APPARE PIÙ EVIDENTE

Senza spiegare. Senza giustificare.

Completa questa frase.

In questo momento, la direzione che mi sembra più naturale è:

Questa direzione mi sembra giusta perché:

Se la seguissi, mi sentirei:

☐ Più sereno/a

☐ Più essenziale

☐ Più autentico/a

☐ Più libero/a

CIÒ CHE NON STAI PIÙ FORZANDO

La chiarezza si rivela spesso attraverso ciò che scegliamo di togliere.

Non sto più cercando di:

Mi concedo di lasciare andare:

Se qualcosa richiede di essere forzato,

forse non è destinato a proseguire con me.

IL PIÙ PICCOLO PASSO AUTENTICO

La chiarezza non chiede gesti eclatanti.

Chiede un solo passo sincero.

Il più piccolo passo coerente con la mia posizione è:

Posso compierlo entro:

☐ 24 ore

☐ 48 ore

☐ Una settimana

Non serve annunciarlo.

Non serve chiedere il permesso.

SE NON È ANCORA IL MOMENTO

Anche l'immobilità è un'informazione.

Se nessun passo ti sembra ancora pronto:

non forzare;
non cercare altre risposte;
concedi alla chiarezza il tempo di maturare.

Il movimento arriverà.

In silenzio.

È sempre così.

UN ULTIMO ORIENTAMENTO

Leggi queste parole una sola volta.

Non sono io a creare lo slancio.

È la chiarezza a generarlo.

Il prossimo passo non nasce perché dovrei compierlo.

Nasce perché, semplicemente, lo riconosco come vero.

Oppure, se vuoi una chiusura ancora più letteraria (quella che sceglierei):

SE NON È ANCORA IL MOMENTO

Anche l'attesa ha qualcosa da dirti.

Se nessun passo è ancora pronto:

non forzare;
non cercare altre risposte;
lascia che la chiarezza trovi il suo tempo.

Il movimento arriverà.

Con naturalezza.

Accade sempre.

UN ULTIMO PUNTO FERMO

Leggi queste parole una sola volta.

Non sono io a inseguire lo slancio.

È la chiarezza a mettermi in movimento.

Compio il passo successivo non perché dovrei,

ma perché, dentro di me,

lo riconosco come vero.

UN MODO CALMO E SICURO DI ABITARE IL TUO PUNTO DI VISTA

In questo momento non c'è nulla che debba essere deciso.

Non sei in ritardo.

Non ti manca alcuna informazione.

Non hai perso il momento giusto.

Ciò che è cambiato non è l'urgenza.

È il tuo orientamento.

DOVE TI TROVI ORA

Oggi sei in un luogo più chiaro di quello in cui eri prima.

Non perché ogni problema sia stato risolto,

ma perché sai da quale punto stai guardando ciò che hai davanti.

E questo cambia il modo in cui tutto ti raggiunge.

Le domande non fanno più rumore.

Le possibilità smettono di contendersi la tua attenzione.

Le decisioni non chiedono più di essere forzate.

Aspettano solo di essere riconosciute.

CIÒ CHE QUESTA CHIAREZZA TI OFFRE

Da questa posizione:

non hai bisogno di rispondere in fretta;
non hai bisogno di spiegare tutto;
non hai bisogno di sostenere ogni cosa contemporaneamente;
non hai bisogno di dimostrare di avere sempre certezze.

La tua calma non è passività.

È allineamento.

La fiducia non nasce dal conoscere già il risultato.

Nasce dal sapere dove ti trovi mentre continui a camminare.

COME RITROVARE QUESTA POSIZIONE

Torna qui ogni volta che:

qualcosa ti sembra più pesante di quanto dovrebbe;
senti il bisogno di aggiungere invece di semplificare;
ti lasci trascinare dal confronto o dal rumore;
andare avanti richiede più forza del necessario.

Fermati.

Ritrova il punto da cui stai guardando.

Se il passo che vuoi compiere rispetta questa posizione, è quello giusto.

Se non la rispetta, la chiarezza ti sta semplicemente chiedendo di aspettare o di affinare la direzione.

UN PROMEMORIA SILENZIOSO

Non hai bisogno di difendere questa posizione.

Non hai bisogno di spiegarla a nessuno.

Lascia che sia lei a guidare:

il modo in cui parli;
ciò che scegli;
ciò a cui dici di no;
il ritmo con cui procedi.

La chiarezza non è fragile.

Diventa sempre più solida ogni volta che scegli di fidarti di lei.
UN ULTIMO PUNTO FERMO

Leggi lentamente.

So da dove parto.

Non ho bisogno di avere fretta.

Ciò che è davvero in sintonia con me mi raggiungerà qui.

Rimani in questo spazio abbastanza a lungo.

E il resto troverà da sé un nuovo ordine.

Oppure, ancora più fedele all'originale:

ORIENTAMENTO FINALE

Leggi lentamente.

So dove mi trovo.

Non ho bisogno di avere fretta.

Ciò che è allineato con me mi raggiungerà qui.

Resta in questo luogo abbastanza a lungo

e tutto il resto si riorganizzerà intorno ad esso.



IM BARDOLINO

Non vendiamo abiti. Selezioniamo storie.

Ogni capo che entra nel negozio è scelto
perché parla il nostro linguaggio.
Ricerca, materia, tempo e identità.

Crediamo in una moda che non ha fretta.
Che resta, che cambia insieme a chi la indossa.

Questa è la nostra idea di bellezza.

IM BARDOLINO / STEP 1

Dieci domande per ritrovare il proprio sguardo

1.

Perché hai aperto questo negozio?

Non raccontarmi la storia dell'attività.

Raccontami il momento in cui hai capito che questo sarebbe stato il tuo lavoro.

2.

Qual è il primo capo che hai venduto e che ancora oggi ricordi?

Cosa aveva di speciale?

Perché proprio quello è rimasto con te?

3.

Quando guardi un capo per la prima volta, cosa ti fa capire che è "giusto"?

Non parlarmi del prezzo.

Non parlarmi del marchio.

Cosa riconosci, istintivamente?

4.

Quale donna entra da Im Bardolino e si sente finalmente a casa?

Non descrivere la sua età.

Descrivi il suo modo di stare nel mondo.

5.

Quale cliente non vorresti mai perdere?

Raccontamela.

Perché torna?

Cosa trova qui che altrove non trova?